

## Fognature

Cronologia urbanistica da documentazione dell'Ente Locale. Archivio Comunale di Solarolo  
- Atti Consiliari.

- 1915: *"Di fognature non si deve parlare, poiché l'unica esistente è nel tratto di via Mazzini dove confluiscono alcuni condotti da brevi tratti di altre strade..."* Trattasi di una rudimentale rete fognaria realizzata verso la fine del se. XIX, che nel 1915 viene ripristinata e migliorata. (chiavicone? vedi documento n. 4 più avanti)  
Per secoli e secoli le fognature non sono presenti in Solarolo; per altri paesi (es. Faenza) si ha la notizia di una rudimentale rete fognaria, normalmente "a cielo aperto". Nello stesso periodo (inizio '900) si ha notizia di altri collettori presenti nella fossa EST e NORD, probabilmente per convogliare verso via Montale le acque stagnanti delle Fosse.
- 1925 Il condotto che dal termine di corso Mazzini, cioè in zona Piazza del Popolo, conduceva al fosso di via Montale viene tombinato (correva in mezzo alla fossa).
- 1945 Esiste un collettore fognario (a cielo aperto) sotto via Bassani (lato esterno delle mura).  
11 Settembre 1945 - AVVISO del Sindaco:  
*"È fatto assoluto divieto a chiunque di gettare dalle mura prospiciente la via Bassani immondizie e rottami, perché impediscono il corso dell'acqua della fognatura del Paese, (...) perché oltre al danno che si viene ad arrecare all'Amministrazione Comunale, che annualmente deve spendere somme non indifferenti a far pulire il fosso adiacente le mura, vi è anche il pericolo della salute pubblica. L'acqua stagnante procura fetore e crea insetti nocivi alla salute stessa".*
- 1946 Nella relazione annuale si dice chiaramente che le vecchie fognature non erano collegate a fosse biologiche o altre simili, ma solo per la raccolta di acque chiare o piovane.
- 1947 Ripristinata la condotta di Corso Mazzini si parla ancora di "acqua chiara o piovana", quindi le fosse biologiche (= pozzetti) dovevano essere a dispersione, svuotati all'occorrenza.
- 1950 Realizzate le fognature per le nuove scuole elementari e anche quelle per le case popolari.  
N.B. Si disperderanno nel Rio di Barbiano.
- 1952-53 Nuova rete fognaria per il centro urbano ricostruita dopo i danni arrecati dalla II guerra mondiale. Era convogliata nel fosso di via Montale e poi in Scolo Tratturo (*vedi allegato "Progetto Fognature"*)
- 1955 Violenta protesta dei frontisti per le esalazioni del Rio di Barbiano, divenuto una fogna in seguito al convogliamento in esso degli scarichi delle nuove Case Popolari.
- 1960 Il collettore di v. Montale è tombinato.
- anni '70 Parziale copertura del Rio di Barbiano.

### **CURIOSITÀ**

Fino dall'inizio del sec. XX le acque stagnanti e putride furono considerate una delle cause principali delle epidemie pestilenziali. Ancora nel sec., XIX, ad esempio, a Castelbolognese avveniva la "Benedizione delle chiaviche" con particolare riferimento alle acque delle fosse, appunto per preservarsi dalle malattie.

Da ricordare che anche le Fosse (e i Canali) erano fonte di approvvigionamento alimentare per la quantità di pesce in esse presente (doc. del sec. XVII: regolamento per appalto in Solarolo relativo alla pesca nelle Fosse)